

Sua «maestà» la cipolla ritorna sotto i riflettori

Da oggi a domenica Acquaviva ospita la 45esima sagra

di FRANCO PETRELLI

● Sua maestà la cipolla torna sotto i riflettori. Migliaia di persone da stasera a domenica arriveranno per rinnovare uno storico appuntamento con i sapori della tradizione, proposti dalla 45esima «Sagra del Calzone» e per apprezzare questo lembo di Sud, costituito da una «cassarmonica», sulla quale sono effigiati i maggiori musicisti pugliesi, da Palazzo De Mari, il castello di Acquaviva, di fattura normanna, risalente al XII secolo e dalla Cattedrale, con una facciata principale, costituita da un vasto portale, affiancato da due leoni stilofori e sovrastato da un magnifico rosone centrale.

Proprio in questo lembo del Sud, così amato, a non molti chilometri da Bari, stasera verrà offerto il notoriamente gustoso calzone di cipolla (la mitica «rossa») e di ricotta forte, un tipo di ricotta fermentata, che al termine di una paziente lavorazione, acquista un sapore molto forte e pare «pizzicare», come se dentro ci fosse il pepe. Nel corso delle tre serate sono previste esibizioni di musica popolare, di concerti, di mercatini artigianali, un seminario sulla progettazione integrata della rete dei «Borghi autentici», di cui Acquaviva fa parte.

La manifestazione quest'anno presenta un nobile risvolto umanitario. Infatti a piazza Vittorio Emanuele sarà presente il gazebo dell'associazione «Agebeo onlus» che assiste i bambini ammalati di leucemia e le loro famiglie. La finalità è di raccogliere fondi per la realizzazione del Villaggio dell'accoglienza delle famiglie, dei bambini ammalati di cancro, al quartiere Picone di Bari. I dettagli di questa pregevole operazione benefica verranno illustrati stasera, alle 16.30, a Palazzo De Mari, per un incontro in cui interverranno **Michele Farina**, presidente «Agebeo», **Michele Cirielli**, patron della sagra, **Davide Carlucci**, sindaco di Acquaviva e **Amalia Perrone**, relatrice e madrina «Agebeo». E a seguire, in piazza Vittorio Emanuele, alle 19.30, ci sarà uno spettacolo di danza, a cura dell'associazione Asd «Acquaviva Danze» di **Gianni e Agnese Colapinto** e alle 21 un'esibizione di «pizzica e di taranta».

Domani il maestro **Simone Mezzapesa** dirigerà, a partire dalle 20, la «Grande orchestra italiana». Successivamente, dal programma televisivo «Colorado», lo spettacolo di Cabaret con **Barbara Foria**. E durante la mattinata di domenica, tra le



LA SAGRA
Da oggi a domenica gli amanti della cipolla e della ricotta forte, ed in particolare del calzone, troveranno «ospitalità» ad Acquaviva

piazze Vittorio Emanuele e Garibaldi, è prevista un'esibizione di «Bmw Drift» e alle 21 la performance canora di «Cuc-ciolo» già batterista dei Dik Dik.

In queste ultime ore sono in allestimento, inoltre, gli stand enogastronomici a piazza Vittorio Emanuele e i mercatini artigianali a piazza Garibaldi. Ma l'occasione sarà importante anche per far conoscere il territorio come le case di pietra del centro storico, unite in lunghe file, e immerse in piccole strade, col muso stretto su piazza dei Martiri. Il tutto mentre le narici si riempiranno degli odori del calzone di cipolla, di altri piatti della gastronomia locale. O come quello di qualche caciocavallo da latte crudo di vacche podoliche, legato alla testa con un cappio, dal sapore autenticamente speciale.



GLI EVENTI
Al via «L'autunno della cultura» a Capurso

«L'autunno della cultura» a Capurso

di VITO MIRIZZI

● Varata a Capurso la settima edizione de «L'autunno della cultura», il cartellone culturale programmato dalla giunta Crudele che riscaldere le serate pre-invernali. «Sarà un cartellone impegnativo - afferma l'assessore alla cultura e vicesindaco **Michele Laricchia** - La totale assenza di fondi, dovuta al taglio di 20mila euro concordato con la maggioranza in sede di approvazione di bilancio, ci impone interventi extrai fino a dicembre, ma ai cittadini stiamo offrendo un prodotto culturalmente e qualitativamente valido».

Senza un euro, dunque, ma con un patto tra Comune e associazioni che ormai rappresenta il format vincente della politica culturale capurlese. Si parte questa sera con il quarto appuntamento di «Storie di Vinile». Dopo David Bowie, Pino Daniele e la triade Multiculturita Sandoval-Metheny-Miller, è il momento del grande Lucio Dalla con il suo album omonimo. Il 10 dicembre, in piazza Gramsci, in occasione del 36esimo anniversario della sua morte, si parlerà di John Lennon, partendo dall'ascolto del vinile «Imagine». Domani, sabato prenderà il via la rassegna cinematografica, organizzata con la collaborazione dell'associazione «Kirikù», con nove pellicole da «12 anni schiavo» a «Indovina chi viene a Natale?». Per «Il libro parlante» primi due appuntamenti con i capurlesi **Giorgio Tanzi** e il suo «Destino»

(21 ottobre) e **Giuseppe Tangorra** (27 ottobre) che racconterà, insieme col fotografo **Gianluca Polazzo**, il libro «Click. Piccoli fotografi, grandi storie». Si chiude il 25 novembre con «Sinfonie dell'odio» di **Carmela Formicola**. Domeniche pomeriggio in biblioteca con l'associazione «Kirikù», tra letture, proiezioni e laboratori. L'associazione «Artistika», il 20 e 22 ottobre, presenta «A tu per tu con l'arte» e, il 28 ottobre, l'incontro letterario «2 poeti a confronto», con **Lilli Maggi** e **Bruno Aurisicchio**. Ci sarà spazio anche per gli appuntamenti popolari nel centro storico, a partire dalla sagra del fungo e delle caldarroste a fine ottobre, organizzata dall'associazione «Micologica capurlese», con il ritmo latino di Antonio Da Costa, fino ad arrivare all'attesa «Fanoje», il 7 e 8 dicembre con un'interessante coda di mercatini natalizi, spettacoli ed enogastronomia che andranno avanti fino a domenica 11.

Punte di diamante della programmazione sono la presentazione del progetto discografico di **Luciano Tarantino** e **Biagio Finamore** dal titolo «Cello Encores», il 20 novembre, nel corso del quale al pubblico sarà chiesto di animare la campagna di crowdfunding promossa dall'artista capurlese d'adozione e presidente dell'associazione Note di Notte, e il corso di teatro multidisciplinare «MuDi», promosso dall'associazione «Maschere e tamburi» e diretto dall'attore e regista **Antonio Minelli**, da novembre a giugno.

LA MOSTRA
Spagna e Italia e le loro passioni e il tema della mostra in corso all'Accademia di belle arti

MOLA DI BARI
Inaugurata una mostra di disegni

Il segno della passione all'Accademia belle arti



● Spagna e Italia, e le loro passioni, saranno da oggi in mostra nella sede di Mola di Bari (via Cesare Battisti 22) dell'Accademia di Belle Arti di Bari. Si inaugura alle 18, infatti, la mostra «Il segno della passione/El signo de la pasión, Disegni contemporanei di Spagna e Italia a confronto» (visita fino al 28 ottobre 2016, dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 18, infotel: 335.814.80.57 e 080.473.37.03), a cura di **Patrizia D'Orazio**, **Magda Milano**, **Giusy Petruzzelli** (docenti all'Accademia di Belle Arti di Bari), e **Ricardo Horcajada**.

È la seconda tappa di un evento già ammirato a Madrid, grazie a una pri-

ma esposizione alla Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid dal 7 al 21 settembre scorso.

In mostra i disegni dei professori, dei cultori della materia e degli studenti della Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid e del Dipartimento Arti Visive dell'Accademia di Belle Arti di Bari, selezionati da una commissione formata dal direttore dell'Accademia **Giuseppe Sylos Labini** e dai curatori.

«La passione - ha spiegato Giusy Petruzzelli ieri nel Salone degli Affreschi dell'Ateneo, durante la presentazione dell'esposizione - si può in-

terpretare in vari modi: c'è quella per il disegno, innanzitutto, che accomuna coloro che lavorano nelle arti visive, perché il disegno, come ha scritto il primo storico dell'arte italiana Giorgio Vasari nel 16° secolo, è il padre delle arti, non certo solo contorno, ma è lo sguardo dell'artista sul mondo e dentro il proprio mondo. Ma «pasión», in spagnolo, fa anche riferimento all'indole appassionata dei due popoli, che con il disegno si può manifestare. La passione dunque è sia la tecnica, sia il contenuto, interpretato in modo abbastanza libero dagli artisti in mostra. Perché, fra le varie tecniche si è scelto il disegno per questa mostra?

Perché s'intende focalizzare l'attenzione sull'importanza che il disegno ancora possiede nella cultura artistica attuale, mostrando l'evoluzione che esso fa registrare nel contemporaneo, rispetto al disegno classico della tradizione accademica in cui le due scuole, l'italiana e la spagnola, hanno avuto dei grandi maestri».

La mostra è coordinata e organizzata da Dicunt, diretta da **Antonella Sardelli**, associazione internazionale di Lingua, Cultura e Ricerca che dedica particolare attenzione alla diffusione della cultura spagnola a Bari e in Italia. Ieri si è esibito anche con grande successo il Coro Dicunt, diretto da **Leonardi Grittani**, su brani di **Javier Bustos**, **Francisco Vila** e **Miguel Matamoros**. A seguire lo stesso Grittani (flauto) e **Maurizio Zaccaria** (pianoforte) hanno suonato in duo brani di Casella e Ravel. Al termine lunghi e meritati applausi per tutti.

Sua «maestà» la cipolla ritorna sotto i riflettori

Da oggi a domenica Acquaviva ospita la 45esima sagra

di FRANCO PETRELLI

● Sua maestà la cipolla torna sotto i riflettori. Migliaia di persone da stasera a domenica arriveranno per rinnovare uno storico appuntamento con i sapori della tradizione, proposti dalla 45esima «Sagra del Calzone» e per apprezzare questo lembo di Sud, costituito da una «cassarmonica», sulla quale sono effigiati i maggiori musicisti pugliesi, da Palazzo De Mari, il castello di Acquaviva, di fattura normanna, risalente al XII secolo e dalla Cattedrale, con una facciata principale, costituita da un vasto portale, affiancato da due leoni stilofori e sovrastato da un magnifico rosone centrale.

Proprio in questo lembo del Sud, così amato, a non molti chilometri da Bari, stasera verrà offerto il notoriamente gustoso calzone di cipolla (la mitica «rossa») e di ricotta forte, un tipo di ricotta fermentata, che al termine di una paziente lavorazione, acquista un sapore molto forte e pare «pizzicare», come se dentro ci fosse il pepe. Nel corso delle tre serate sono previste esibizioni di musica popolare, di concerti, di mercatini artigianali, un seminario sulla progettazione integrata della rete dei «Borghi autentici», di cui Acquaviva fa parte.

La manifestazione quest'anno presenta un nobile risvolto umanitario. Infatti a piazza Vittorio Emanuele sarà presente il gazebo dell'associazione «Agebeo onlus» che assiste i bambini ammalati di leucemia e le loro famiglie. La finalità è di raccogliere fondi per la realizzazione del Villaggio dell'accoglienza delle famiglie, dei bambini ammalati di cancro, al quartiere Picone di Bari. I dettagli di questa pregevole operazione benefica verranno illustrati stasera, alle 16.30, a Palazzo De Mari, per un incontro in cui interverranno Michele Farina, presidente «Agebeo», Michele Cirielli, patron della sagra, Davide Carlucci, sindaco di Acquaviva e Amalia Perrone, relatrice e madrina «Agebeo». E a seguire, in piazza Vittorio Emanuele, alle 19.30, ci sarà uno

spettacolo di danza, a cura dell'associazione Asd «Acquaviva Danze» di Gianni e Agnese Colapinto e alle 21 un'esibizione di «pizzica e di taranta».

Domani il maestro Simone Mezzapesa dirigerà, a partire dalle 20, la «Grande orchestra italiana». Successivamente, dal programma televisivo «Colorado», lo spettacolo di Cabaret con Barbara Foria. E durante la mattinata di domenica, tra le

piazze Vittorio Emanuele e Garibaldi, è prevista un'esibizione di «Bmw Drift» e alle 21 la performance canora di «Cuciole» già batterista dei Dik Dik.

In queste ultime ore sono in allestimento, inoltre, gli stand enogastronomici a piazza Vittorio Emanuele e i mercatini artigianali a piazza Garibaldi. Ma l'occasione sarà importante anche per far conoscere il territorio come le case di pietra del centro storico, unite in lunghe file, e immerse in piccole strade, col muso stretto su piazza dei Martiri. Il tutto mentre le narici si riempiranno degli odori del calzone di cipolla, di altri piatti della gastronomia locale. O come quello di qualche caciocavallo da latte crudo di vacche podoliche, legato alla testa con un cappio, dal sapore autenticamente speciale.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





LA SAGRA

Da oggi a domenica gli amanti della cipolla e della ricotta forte, ed in particolare del calzone, troveranno «ospitalità» ad Acquaviva